

anche mediante la stipula di contratti di locazione finanziaria a medio termine.

(2-02885)

« Stucchi ».

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

VENDOLA. — *Al Ministro della giustizia.*  
— Per sapere — premesso che:

nella città di Altamura (Bari), esiste una struttura che ospita la sezione distaccata del tribunale di Bari;

la struttura è ubicata fuori dal centro abitato e, precisamente, ad oltre un chilometro e mezzo;

all'interno della struttura, non vi è nessun esercizio commerciale che garantisca e fornisca servizi funzionali (e non) per lo svolgimento della professione legale (computisteria, fotocopie, valori bollati, bar, eccetera);

quotidianamente per far fronte alle suddette esigenze, è indispensabile recarsi presso il centro abitato con gravi disagi per gli operatori della giustizia (disagi derivanti, tra l'altro, dalla impossibilità di portare con sé, fuori dal Tribunale, i fascicoli giudiziari da fotocopiare) —:

quali interventi urgenti intenda porre in essere per la rimozione dei disagi che quotidianamente gli operatori del palazzo di giustizia debbono sopportare;

se non si ritenga utile e logico autorizzare l'apertura di un esercizio commerciale all'interno della sezione distaccata del tribunale di Bari, affinché si possa offrire parziale soddisfazione alle esigenze sopra rappresentate: in tale senso è stata presentata una proposta dall'Ordine degli avvocati di Altamura, la quale ha il pregio di porre il problema di una tempestiva e concreta soluzione al tema sollevato.

(4-33928)

\* \* \*

### INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BONO e MAZZOCCHI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la dilagante psicosi della « mucca pazza » ha determinato, insieme a gravissime conseguenze per il settore zootecnico nazionale, fortissime negative conseguenze anche per il settore commerciale ed, in particolare, per quello dei rivenditori di carne;

in particolare, la categoria dei macellai, ha subito crolli verticali della vendita di carni bovine, senza che a tutt'oggi il Governo abbia ritenuto di assumere alcuna provvidenza per indennizzare gli incolpevoli operatori;

le perdite, nel settore delle carni bovine, non sono neanche lontanamente compensate dell'aumento della vendita di « carni bianche », attesa l'incredibile lievitazione dei prezzi all'ingrosso registrata da questi prodotti;

gli aumenti dei prezzi delle « carni bianche » non paiono in alcun modo giustificati da fattori di mercato, bensì da vere e proprie operazioni speculative messe in atto dagli operatori all'ingrosso del settore;

in effetti la particolare tipologia dell'assetto del mercato nazionale delle « carni bianche », caratterizzato da una sorta di oligopolio di fatto con tre-quattro grandi operatori che controllano l'intera fornitura, sembra essere alla base della abnorme crescita dei prezzi di tali produzioni;

alla base della caduta verticale delle vendite di carni bovine vi è inoltre una informazione terroristica e fraudolenta circa l'effettiva portata dei rischi connessi

al morbo dell'encefalopatia spongiforme bovina —:

se non ritengano con assoluta urgenza intervenire per verificare l'esistenza di azioni speculative in ordine agli aumenti sproporzionati, rispetto agli andamenti di mercato, dei prezzi delle « carni bianche » e, se del caso, investire l'Autority per il controllo della concorrenza a svolgere ogni opportuno interessamento per fare cessare artificiose ed interessate tensioni speculative;

se non ritengano, altresì, intervenire con una massiccia azione di pubblicità sui *mass media* nazionali, per contrastare, con una corretta informazione, gli effetti distorsivi delle false informazioni circa inesistenti pericoli connessi al consumo di carni bovine;

quali altre iniziative intendano assumere con la massima urgenza per fronteggiare la crisi del settore commerciale, indennizzare i macellai dei gravissimi danni subiti, molti dei quali letteralmente rovinati e prossimi alla chiusura dell'attività e restituire serenità e fiducia ai frastornati operatori, oltre che ai consumatori, che non possono impunemente subire le conseguenze di isteriche e menzognere « campagne di mala-informazione » frutto, probabilmente, non di semplice ignoranza. (5-08796)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SAIA e ALOISIO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

piano nazionale Enel di riorganizzazione della rete elettrica è prevista la riduzione delle direzioni territoriali che passerebbero dalle attuali 14 a 11, a partire dal luglio 2001;

tra le direzioni da sopprimere vi è anche quella abruzzese e molisana, con sede a l'Aquila, che verrebbe accorpata a quella di Roma;

tale soppressione comporterà anche una riduzione graduale degli organici;

colpisce il fatto che da alcuni anni si è intensificato il processo di chiusura di strutture e servizi territoriali in Abruzzo (poste, centri direzionali ferroviari, Enel, Telecom, Agip, eccetera), il che sta spingendo questa regione verso una condizione di sofferenza economica e sociale da cui stava lentamente emergendo;

va ribadito il fatto che anche in questo caso viene colpita in modo particolare un'altra area interna della regione; determinando ulteriore squilibrio anche all'interno della regione stessa —:

se il Governo non ritenga opportuno ed urgente intervenire nei confronti dell'Enel per fare piena luce sulla vicenda, per chiarire per quali motivi si è deciso di chiudere le tre direzioni territoriali (che non presentano differenze sostanziali rispetto alle altre) e per impedire che venga messo in atto questo ulteriore « scippo » alla regione Abruzzo. (4-33901)

SANTANDREA, PAROLO, ALBORGHETTI e CAPARINI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

è stata approvata in Finanziaria 1999 la legge relativa agli sgravi per riscaldamento delle zone montane;

la successiva estensione dei benefici alle frazioni non metanizzate dei comuni in fascia E è stata introdotta con legge Finanziaria del 2000 grazie ad un emendamento presentato dalla Lega Nord Padania;

tali sconti, inizialmente previsti in lire 200 per litro di gasolio da riscaldamento e lire 258 per un chilo di Gpl saliranno, fino al prossimo 30 giugno, rispettivamente a lire 258 e lire 308;

è possibile ottenere gli sconti previsti direttamente dai distributori di combustibile;

a giorni verrà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* la circolare relativa agli sgravi e la maggior parte delle ammini-

strazioni comunali e dei cittadini interessati non è direttamente a conoscenza di questi benefici —:

quali forme di pubblicità il Governo intenda adottare affinché sia gli amministratori dei comuni in fascia E sia i cittadini direttamente interessati vengano correttamente informati in merito alle procedure da adottare per poter beneficiare degli sgravi per il riscaldamento delle zone montane non metanizzate. (4-33913)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazione a risposta orale:*

GRIMALDI, ARMANDO COSSUTTA, MARCO RIZZO, CARAZZI, VELTRONI, GUERRA, MUSSI e VOZZA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata del 6 febbraio scorso un pacco contenente ordigni esplosivi e polvere di tritolo è stato rinvenuto nei pressi dell'abitazione del segretario del partito dei comunisti italiani onorevole Oliviero Diliberto;

la natura dell'ordigno, anche se rudimentale e di limitata efficacia, rappresenta un chiaro segnale intimidatorio nei confronti dell'esponente comunista e del suo partito;

tale atto costituisce l'ultimo di una serie di azioni intimidatorie consumate nei confronti di sezioni e di militanti del Pdc, additato come la forza politica che più si è esposta nella denuncia di rigurgiti neofascisti e razzisti del nostro Paese;

l'episodio è tanto più grave in quanto si colloca in un momento delicato della vita democratica in imminenza delle prossime elezioni politiche generali;

quali iniziative siano in corso sul piano investigativo per individuare autori e matrici dell'atto intimidatorio, e quali misure siano state prese per scongiurare il ripetersi di simili azioni. (3-06876)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BECCHETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la lotta alla criminalità costituisce uno degli obiettivi primari di tutti i partiti sia che essi siano al Governo sia che siano all'opposizione;

pur troppo alle dichiarazioni di principio non sempre seguono comportamenti coerenti da parte chi è designato al ministero che dovrebbe tutelare i cittadini;

a Roma nei giorni scorsi oltre 70 agenti sono stati tolti dai Commissariati per essere assegnati al servizio scorte;

settanta agenti che operavano sul territorio della capitale ed erano assegnati al servizio operativo su strada dovranno occuparsi solo della vigilanza fissa delle abitazioni di politici o magistrati e delle sedi dei partiti;

quali siano i criteri e le ragioni che hanno indotto ad un provvedimento che invece di rafforzare l'organico e le strutture di zona dei commissariati toglie dal servizio su strada elementi preziosi ed indispensabili aggravando le difficoltà conseguenti ad un organico già del tutto insufficiente ai compiti ai quali è preposto;

per quale ragione, ammesso che la nuova destinazione fosse assolutamente indispensabile, non si sia provveduto facendo ricorso alle migliaia di poliziotti che attualmente si trovano in soprannumero sia al Viminale sia nelle varie direzioni centrali;

come si pensa di provvedere a rendere più efficienti i commissariati della Capitale e a far fronte ai numerosi compiti indispensabili alla tutela dei cittadini e al mantenimento dell'ordine pubblico.

(4-33907)

SAVARESE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto sostenuto dal sindacato «Rinnovamento sindacale», gli ope-